Il peso della fondazione

Per i suoi duecentocinquant'anni, alla Rivoluzione americana si chiede di spiegare tutto, oppure di essere la colpa da cui tutto discende. Dieci schede su racconti fondativi, canoni e memorie, e su un giornale che pubblica un progetto storico ignorando la propria verificatrice.

CLAUDIO CAMMARANO 29 SETTEMBRE 2026

FONTI	10 schede, ott 2017 – set 2026
ARGOMENTI	Storia · Cultura · Editoria
CONCETTI	1619 Project · canone · Lepore, Jill · memoria storica · monocausalità
ORIGINE	https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-29-il-peso-della-fondazione/

TESI

A un momento fondativo si chiede di reggere un peso che nessun insieme di eventi può reggere, da chi lo vuole immacolato come da chi lo vuole peccato originale; canoni, identità e memorie rivelano la propria età appena li si data.

Il duecentocinquantesimo anniversario della Rivoluzione americana è cominciato a Lexington e Concord nell'aprile 2025 e culmina con il 4 luglio 2026, e Jill Lepore, sul *New Yorker*, racconta come la commemorazione si sia sgretolata ancora prima di cominciare: una commissione bipartisan precipitata in guerra interna, un presidente nominato e rimosso in pochi mesi, un ordine esecutivo che chiede di «ripristinare verità e sanità nella storia americana».[1] La tesi che Lepore fa propria viene dalla storica Maya Jasanoff: a un momento di fondazione si chiede di reggere una posta che nessun insieme di eventi e di persone può reggere, e questo vale tanto per chi lo vuole immacolato quanto per chi lo vuole colpevole di tutto.

1 · Jill Lepore / The New Yorker · 17 nov 2025 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

What Was the American Revolution For?

Nel novembre 2025 Jill Lepore prende posizione in proprio su ciò che il sito aveva ricostruito dal suo metodo, e la tesi che porta è di Maya Jasanoff: un momento di fondazione viene caricato di una posta che nessun insieme di eventi e di persone può plausibilmente reggere — e vale sia per chi lo vuole immacolato sia per chi lo vuole infame.

https://www.newyorker.com/magazine/2025/11/17/what-was-the-american-revolution-for

---

La tesi di questa catena la estende: **il racconto fondativo sovraccarico è una forma di monocausalità**, che si tratti di celebrare o di accusare, e i canoni e le identità che sembrano eterni rivelano la propria età appena qualcuno li data. C'è anche una questione editoriale, perché i racconti fondativi, oggi, li pubblicano i giornali.

La fondazione sovraccarica

Il caso più istruttivo è il 1619 Project, con cui il *New York Times Magazine* ha proposto di datare la fondazione americana all'arrivo dei primi schiavi africani in Virginia. Leslie M. Harris, storica della schiavitù alla Northwestern University, racconta su *Politico* di essere stata interpellata da una redattrice del giornale prima della pubblicazione, e di aver contestato con vigore l'affermazione centrale, secondo cui i coloni avrebbero dichiarato l'indipendenza anche per proteggere la schiavitù; il giornale l'ha pubblicata lo stesso.[2] Harris spende però metà dell'articolo a impedire che la sua ragione serva a liquidare il progetto, che considera un correttivo necessario alle storie celebrative del passato.

Keeanga-Yamahtta Taylor, recensendo sul *New Yorker* la serie che Hulu ne ha tratto, porta una critica di terza specie, che non viene da destra, non riguarda i fatti e non mette in discussione la centralità della schiavitù: se la schiavitù spiega tutto del presente, nulla di ciò che le persone hanno fatto dopo spiega qualcosa, e dal racconto sparisce l'unica cosa che abbia mai prodotto cambiamento, cioè la lotta.[3] È la monocausalità vista dall'altra parte. La stessa Nikole Hannah-Jones, autrice del progetto, ha scritto quest'anno il consuntivo della scelta di iscrivere la figlia a una scuola segregata di Brooklyn, e il pezzo è notevole per ciò che ammette: le intenzioni giuste non hanno protetto la figlia da un sistema che aveva smesso di misurarne l'apprendimento.[4] Una storia più complicata di quella che il progetto raccontava.

---

3 · Keeanga-Yamahtta Taylor / The New Yorker · 28 feb 2023 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

Hulu's Fascinating and Incomplete "1619 Project"

Negli Stati Uniti, nel febbraio 2023, la critica al 1619 Project che non viene da destra e non riguarda i fatti: se la schiavitù spiega tutto del presente, allora nulla di ciò che le persone hanno fatto dopo spiega qualcosa, e dal racconto sparisce l'unica cosa che ha mai prodotto cambiamento.

https://www.newyorker.com/culture/on-television/hulus-fascinating-and-incomplete-1619-project

---

Canoni e identità, con la loro data

Thomas Meaney, recensendo sulla *London Review of Books* la storia dell'idea di Occidente di Georgios Varouxakis, apprezza soprattutto una cosa: il libro data.[5] Invece di una genealogia che risale agli ateniesi, un indirizzo di Parigi negli anni Quaranta dell'Ottocento, dove Auguste

Comte cercava una parola che lasciasse fuori la Russia ortodossa e tenesse dentro le colonie britanniche. Bryan Van Norden fa lo stesso lavoro sul canone filosofico: nel Settecento Leibniz studiava l'*I Ching* e Wolff lodava Confucio, e il restringimento all'Europa arriva fra Otto e Novecento, con una storiografia costruita a posteriori attorno a Kant.[6] Peter Perdue mostra che vale anche fuori dall'Occidente: la dottrina cinese della «grande unità», presentata come eredità di cinquemila anni, è un montaggio del Novecento che ricalca il nazionalismo di Chiang Kai-shek.[7]

La memoria come prodotto

Der Spiegel ha digitalizzato con l'aiuto dell'intelligenza artificiale milioni di schede di iscrizione al partito nazista, rilasciate dagli archivi americani, e le ha rese consultabili per cognome: chiunque può scoprire che cosa fece la propria famiglia sotto Hitler.[8] Il servizio arriva mentre l'AfD guadagna terreno e i suoi dirigenti attaccano proprio le iniziative di memoria, ed è accessibile solo agli abbonati. La memoria nazionale, qui, diventa un prodotto editoriale individuale, e il racconto fondativo si frammenta in migliaia di storie di famiglia. Lea Ypi, su *Tribune*, aggiunge alle domande di Sartre sulla letteratura impegnata, che cosa si scrive, perché e per chi, una quarta domanda: chi scrive.[9] La sua risposta è la scrittura ibrida, fra memoir, storia e filosofia, che tiene insieme l'io e la storia senza ridurre l'uno all'altra: il contrario esatto della monocausalità.

> **Controtesi 10 · Jill Lepore / The New York Times**
>
> Una nazione, però, ha bisogno di una storia. Jill Lepore, in un altro intervento sul *New York Times*, sostiene che la narrazione fondativa americana vada riscritta per il secolo che viene, senza cedere né al mito né al cinismo.[10] Smontare i racconti fondativi è facile; lasciare un paese senza racconto consegna la fondazione a chi è disposto a raccontarla peggio.

La controtesi indica il compito che la catena lascia aperto. Le schede mostrano che ogni racconto fondativo sovraccarico finisce per spiegare troppo, e che ogni canone ha una data; non dicono che se ne possa fare a meno. La storia migliore che Lepore chiede è una storia che dichiara le proprie date e le proprie cause, al plurale, e che lascia spazio a ciò che le persone hanno fatto dopo. Per chi pubblica, giornali o editori, significa trattare i racconti fondativi come si trattano le tesi: con una verificatrice, e ascoltandola.

Nella catena

1. Jill Lepore / The New Yorker, *What Was the American Revolution For?*, 17 nov 2025. Strumento concettuale.
   https://www.newyorker.com/magazine/2025/11/17/what-was-the-american-revolution-for
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2025-11-17-lepore-rivoluzione-americana-250-newyorker/
2. Leslie M. Harris / Politico Magazine, *I Helped Fact-Check the 1619 Project. The Times Ignored Me.*, 6 mar 2020. Strumento concettuale.
   https://www.politico.com/news/magazine/2020/03/06/1619-project-new-york-times-mistake-122248
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2020-03-06-harris-1619-project-fact-check-politico/
3. Keeanga-Yamahtta Taylor / The New Yorker, *Hulu's Fascinating and Incomplete "1619 Project"*, 28 feb 2023. Strumento concettuale.

https://www.newyorker.com/culture/on-television/hulus-fascinating-and-incomplete-1619-project
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2023-02-28-taylor-1619-project-hulu-newyorker/

4. Nikole Hannah-Jones / The New York Times Magazine, *In Fighting for Every Black Child, Did I Betray My Own?*, 20 set 2026. Strumento concettuale.
https://www.nytimes.com/2026/09/20/magazine/ny-public-schools-black-students-segregation.html
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-09-20-hannah-jones-segregazione-scolastica-nyt/

5. Thomas Meaney / London Review of Books, *Ranks of Humanity*, 24 set 2026. Strumento concettuale.
https://www.lrb.co.uk/the-paper/v48/n17/thomas-meaney/ranks-of-humanity
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-09-24-meaney-varouxakis-idea-occidente-lrb/

6. Bryan W. Van Norden / Aeon, *Western philosophy is racist*, 31 ott 2017. Strumento concettuale.
https://aeon.co/essays/why-the-western-philosophical-canon-is-xenophobic-and-racist
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2017-10-31-vannorden-canone-filosofico-aeon/

7. Peter C. Perdue / Aeon, *One China, one world*, 26 mar 2026. Strumento concettuale.
https://aeon.co/essays/why-china-insists-on-internal-unity-and-international-harmony
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-03-26-perdue-tianxia-unita-cina-aeon/

8. Der Spiegel, *NSDAP-Archiv: Finden Sie heraus, was Ihre Familie unter Hitler getan hat*, 7 mag 2026. Lettura di mercato.
https://www.spiegel.de/geschichte/nsdap-archiv-finden-sie-heraus-was-ihre-familie-unter-hitler-getan-hat-a-4b37a614-a790-4798-92e2-be6a921da384
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-05-07-spiegel-nsdap-archiv/

9. Lea Ypi / Tribune, *The Meaning of Commitment*, 29 lug 2026. Strumento concettuale.
https://tribunemag.co.uk/2026/07/the-meaning-of-commitment
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-07-29-ypi-meaning-of-commitment-tribune/

10. Jill Lepore / The New York Times, *America's Next Story*, 27 ott 2025. Strumento concettuale.
https://www.nytimes.com/2025/10/27/opinion/americas-next-story-jill-lepore.html
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-04-09-lepore-americas-next-story/

Intervento AI: WR (Scrittura). Notazione descritta in https://claudiocammarano.com/notazione/.

© Claudio Cammarano. Licenza CC BY-NC-ND 4.0: si può condividere citando l'autore e la fonte, non a fini commerciali e senza modifiche.

Versione originale e aggiornata: https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-29-il-peso-della-fondazione/. Le parti interattive della catena sono disponibili solo online.

Scrivo anche *The Abstract*, in inglese, una volta al mese, sull'economia dei contenuti: https://claudiocammarano.com/newsletter/. C'è anche il feed: https://claudiocammarano.com/feed.xml.